

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 30 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE

il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1 maggio a 31 Dicembre 1895

L. 11

Pubblicità economica in IV pag.

MASSIMO BUON PREZZO

CENTESIMI 3 PER PAROLA

NOSTRI DISPACCI particolari

La rendita in rialzo

ROMA, 20

Da Parigi sono segnalati forti acquisti di rendita italiana, e di obbligazioni ferroviarie italiane.

Riforme organiche

ROMA, 21

Per far fronte alle maggiori spese per gli esercizi successivi a quello del 1895-96, il governo proporrà nuove riforme organiche, che verranno attuate con decreti regi durante le vacanze estive.

Per la ricchezza mobile

ROMA, 21

Insieme ai provvedimenti finanziari verrà presentato alla Camera un progetto per correggere il noto emendamento Antonelli nella legge per l'aumento della tassa di ricchezza mobile.

Il progetto, che è pronto da un pezzo, stabilisce che l'aumento della ricchezza mobile nei prestiti comunali e provinciali debba andare a carico del debitore.

La seduta Reale

All'inaugurazione della nuova legislatura assisteranno il Principe di Napoli ed il Duca d'Aosta. Non assisteranno invece il Duca di Genova, perchè colla squadra all'estero, ed il Duca degli Abruzzi, perchè in viaggio di circumnavigazione.

Subito dopo l'inaugurazione, il Duca d'Aosta partirà per l'Inghilterra. Il Principe di Napoli ed il Conte di Torino partiranno per Stowe-House il 15 giugno.

Il significato delle Elezioni

La Perseveranza dell'altieri, sotto il titolo SIGNIFICATO DELLE ELEZIONI contiene un articolo, sotto al quale potremmo apporre la nostra firma; tanto è in armonia perfetta colle idee svolte in successivi articoli dal nostro giornale, circa il dilemma na gravissimo dinanzi al quale ci troviamo nella imminente prova delle elezioni generali.

Ancora ieri nel riepilogo della situazione abbiamo scritto, parlando di questo cimento:

« È serio assai, perchè, secondo il risultato, ci può gettare nello scompiglio delle fazioni, o rimetterci sul cammino della vera libertà e dell'ordine. »

Ciò scrive la Perseveranza:

Nelle imminenti elezioni politiche, soprattutto nelle elezioni milanesi, si ripete il fatto che è stato così caratteristico delle elezioni amministrative, quello cioè di esser una lotta fra l'ordine e il disordine, fra la conservazione ed il sovvertimento.

Noi lo abbiamo sempre predetto, ed è per questo che abbiamo fatto e facciamo ancora ogni sforzo per impedire che la passione e gli accidenti secondari e passeggeri abbiano a far dimenticare l'obbiettivo principale che dobbiamo tener sempre davanti agli occhi.

La lista dei candidati per i collegi di Milano, proposta dall'Associazione democratica ed accettata da tutte le Associazioni e Circoli affini, dimostra alla evidenza ciò che diciamo.

Infatti, noi vediamo proposto:

al 1° Collegio, un repubblicano schietto e ardente, il vero tipo del Giacobino d'antica scuola;

al 2° Collegio, un socialista soave, ma che soavemente metterebbe sottoposta la società;

al 3° uno dei grandi dignitari della massoneria milanese;

al 4° un candidato a doppio uso per repubblicani e per i socialisti;

al 5° un zohardelliano puro;

al 6° un candidato che, per le sue incarnaioni, è diventato assai difficile a definire, ma di cui si può esser certi che, in ogni contingenza, porterà sempre la maggior somma possibile di odio e di rancori.

Se queste candidature uscissero vittoriose dalle urne, e se tutte le elezioni italiane fossero simili a questa, davvero la povera Italia starebbe fresca.

Che gabba di matti diverrebbe Montecitorio! Si dice e si ripete che il partito moderato è spento. Noi abbiamo, altre volte, dimostrato che il partito moderato non può spegnersi perchè non possono scomparire quelle idee di moderazione razionale che sono un elemento indispensabile alla vita della società. Solo che queste idee, le quali, un tempo, potevano reggersi da sole e costituire, per se stesse, un partito, oggi, mutate le circostanze, devono entrare, come elementi correttivi in nuove combinazioni.

È quello che avviene in ogni paese, ed è impossibile che non avvenga.

Ma che i principii moderati siano ancora vivaci e perfettamente armonici fra di loro, lo dimostra la lista dei nostri candidati alle elezioni politiche, composta di nomi che rappresentano quei principii in ciò che hanno di più puro, di più razionale e di più corretto.

Ciò che, invece, è proprio morto è l'antico partito di Sinistra, della Sinistra storica, il quale non era già il prodotto naturale di un complesso determinato di idee, ma bensì di un complesso di vincoli e di interessi personali.

Era inevitabile che il tempo, distruggendo quei vincoli e quegli interessi, dovesse distruggere anche il partito, che ne era il prodotto, ed è quello che avviene. Ed oggi i superstiti di quel partito, tanto per poter muoversi e non esser lasciati interamente in un canticcio, devono aggrapparsi agli abiti dei repubblicani e dei socialisti e lasciarsi da questi trascinare in una ridda furiosa, che poco lor garba. Ma bisogna fare di necessità virtù!

Se la lista, così detta democratica, trionfasse, la vittoria sarebbe tutta del partito sovvertitore, in cui sta davvero la Sinistra dell'avvenire, e anche quella del presente. Il dott. De Cristoforis e l'on. Mussi sarebbero subito ingoiati e digeriti dai potenti succhi gastrici dei loro colleghi. Avrebbero, forse, la scelta fra l'ingoiamento dei repubblicani e quello dei socialisti. In questo caso vogliamo credere che preferirebbero essere ingoiati e digeriti dai primi piuttosto che dai secondi.

L'on. Rossi resisterà un po' di più. Ma se non fa uno sforzo supremo, finirà per entrare, anche lui, nelle fauci spalancate di coloro che gli stanno al fianco. La degenerazione dell'antica Sinistra in un partito del disordine è un fatto compiuto. L'impossibilità in cui essa si è trovata di porre, in tre dei Collegi milanesi, dei candidati che non siano repubblicani o socialisti dichiarati, è la prova evidente della nostra affermazione.

Gli elettori se lo tengano, dunque, per detto. Qui noi non si tratta di rare fra partiti parlamentari. Si tratta di qualche cosa di ben più alto. I dissensi e le astensioni, più che deplorabili, sarebbero colpevoli. Se l'on. Beltrami e l'on. Colombo non sono perfettamente d'accordo nel loro giudizio sulla condotta del Ministero, è, forse, questa una ragione per mandare, al loro posto, in Parlamento, un giacobino o un socialista? Arrivati, come or siamo, al punto estremo, la verità di quanto, da mesi, andiamo ripetendo, si palesa così evidente che, proprio, ci pare impossibile non sia da tutta sentita. A noi pare impossibile che, davanti a si gran problema, vi sia chi si astiene dal voto. Se vi è, o è gente che non capisce niente, gente irresponsabile, o è gente in cui la paura e il pregiudizio hanno oscurata la coscienza del cittadino.

I rapporti Italo-Austriaci

Il barone Von Bruck, ambasciatore d'Austria presso il Quirinale, ha visitato ieri l'on. Blanc, ministro degli esteri.

L'ambasciatore comunicò al mini-

stro una Nota del conte Golukowski sui rapporti politici dell'Austria col' Italia.

In tale nota il conte Golukowski dichiara che sarà fedele continuatore della politica estera del conte Kalnocky, mantenendo con tutte le sue forze il patto internazionale esistente tra Italia ed Austria.

Una nota analoga venne spedita a Berlino.

Dalla Spezia

(Corrispondenza particolare del Comune)

SPEZIA, 21

La partenza delle due squadre - Arrivo di ufficiali - Elezioni politiche.

Stamane alle ore 9 lasciarono questo golfo le R. navi Lepanto, Morosini, Iride, Euri-dice, e la flottiglia delle torpediniere aggregate alla squadra di riserva.

Alle 10 ebbe luogo la partenza dall'altra squadra diretta a Kill e composta delle R. navi Savaja, Re Umberto, Sardegna, Stromboli, Doria, Lauria, Etruria. Questa squadra doveva salpar l'ancora sino da ieri mattina, ma causa il pessimo tempo che fece nella notte, dovette ritardare la partenza a stamane.

Questa sera alle ore 15 giunsero a Spezia, accompagnati dal colonnello Banchio, circa 60 ufficiali della scuola d'applicazione di Torino. Essi studieranno le fortificazioni del golfo, trattenendosi qui fino al 28 corrente.

A Spezia si può dire che la lotta politica non v'è; contro S. E. Morin si presenta è vero il prof. Panebiano della vostra Università, ma questa candidatura non ha altro scopo che di fare una rassegna delle forze socialiste in questo collegio.

Ieri il prof. Zerboglio dell'Università di Pisa tenne una conferenza, propugnando la candidatura del Panebiano.

Nel vicino collegio di Lecoranto invece la pugna si combatte ad oltranza, e riesce assai difficile il prevedere l'esito.

Da una parte sta il cav. Emilio Farina, uscente, anticrispino; dall'altra si porta l'avv. Massimo Giamberti con l'appoggio del Governo.

Non vi accenno alle fiere polemiche dei giornali, che degenerano spesso su questioni personali, vergognose e nauseanti.

(V. G. D.)

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

Francia

Nuovi memoriali commerciali

Ci telegrafano da Parigi:

Alcune camere di commercio, tra le quali quelle di Lione, Marsiglia e Bordeaux preparano nuovi memoriali da inviarsi al governo in favore del ristabilimento dei rapporti commerciali tra la Francia e l'Italia.

Inghilterra

Regalo di nozze

Ci telegrafano da Londra:

La regina Vittoria ha mandato uno splendido regalo di nozze alla principessa Elena d'Orleans.

Dei regali vennero mandati alla principessa, anche dalla principessa di Galles e da altri membri della famiglia reale d'Inghilterra.

Austria

Kalnocky al Papa

Ci telegrafano da Vienna:

Si assicura che il conte Kalnocky ha scritto una lettera al Papa.

Si dice poi che il conte Kalnocky farà prossimamente un viaggio all'estero.

Il primate d'Ungheria a Roma

Ci telegrafano da Vienna:

Il cardinale Vaczary, primate d'Ungheria, aveva espressa l'intenzione di recarsi in questi giorni a Roma.

Il Papa però ne lo ha sconsigliato, giudicando il viaggio del primate, nelle attuali circostanze, inopportuno.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

NEW YORK, 21. - Un dispaccio dall'Avna annuncia che un incendio, attribuito a mivagità, distrusse la fabbrica di sigari Flor de fumar.

Diciotto pompiers rimasero feriti, di cui due mortalmente.

JOKOHANA, 20. - A Seul la situazione è critica. Il primo ministro rassegnò le funzioni da ministro dell'interno. Chiese l'assistenza dei rappresentanti esteri. La residenza dell'ex reggente, che dirige il partito anti-giapponese, è strettamente custodita dalla polizia.

LONDRA, 21. - Dicesi nei circoli parlamentari che Rosebery si dimetterebbe; dicesi pure che in giugno si scioglierebbe il Parlamento. Ma finora tali voci, non sono confermate.

LONDRA, 21. - Le voci delle dimissioni di Rosebery e dello scioglimento della Camera continuano a circolare.

LONDRA, 21. - (Comuni). Si approva con 297 voti contro 16 l'art. secondo del bill relativo alla libertà della Chiesa nello Stato per il paese di Galles. Parecchi emendamenti all'articolo terzo furono respinti da una maggioranza che varia da 9 a 18 voti. Il seguito della discussione fu aggiornato.

BERLINO 21. - (Camera dei deputati). - Si discute la mozione di Arendt relativa alla soluzione della questione monetaria in via internazionale allo scopo di ristabilire il bimetallismo. Si respinge con 187 voti contro 92 l'emendamento Rintelu chiedente di sopprimere le parole: « allo scopo di stabilire il sistema del bimetallismo. » Approvati quindi la mozione Arendt con un emendamento di Zedlitz per procedere solamente d'accordo coll'Inghilterra.

VIENNA, 21. - Boluchowski ricevendo gli impiegati del ministero degli esteri elogiò i meriti di Kalnocky. Disse desiderare soltanto di lavorare nel senso dello spirito del suo predecessore.

LA LETTERA DELL'ON. LUZZATTI ai suoi elettori

(Continuazione e fine)

I provvedimenti del Gabinetto Crispi

Ma voi mi avete anche chiesto, e la curiosità vostra esprime quella di tanti altri, il mio pensiero sui balzelli applicati per decreto o che stavano dinanzi al Parlamento nell'ultima sessione.

Sono finanziariamente accettabili, lasciando impregiudicata la questione della forma arbitraria degli atti del potere esecutivo? Imperocchè, se finanziariamente accettabili, si potrebbe restringersi a discutere la forma con cui furono stabilite, salvandone i benefici finanziari. Se i 27 milioni che quelle imposte rappresentano sieno necessari al bilancio è inutile disputare; i miei egregi amici che vedono anche più scura di me la situazione, dove troverebbero quei 27 milioni?

Alcuni furono suggeriti da noi nella discussione dei provvedimenti finanziari e non sarebbe lecito disdirli ora nella imminenza delle elezioni.

Io considero la tassa di fabbricazione dei fiammiferi come un avviamento al monopolio esercitato sotto la forma di regia; il solo monopolio nuovo che consenta anche nell'interesse della salute dei lavoratori secondo il pensiero del Governo svizzero.

La regia permetterà di metter da parte quei fiammiferi nocivi all'igiene, che producono la necrosi.

La tassa del gas fu suggerita anche da noi, solo bisogna studiar il modo della migliore tutela dei consumatori; e dall'altra parte bisogna che l'elettricità, per grandi fini economici e democratici della distribuzione della forza, non sia disturbata.

Così si fece bene a ridurre gli abbuoni nella tassa di fabbricazione dell'alcool; mentre ha favorito il contrabbando e la produzione dell'alcool clandestino l'abolizione delle bollette di circolazione. Vegga il ministro se non convena ritirare quell'erroneo provvedimento, poichè i galantuomini devono pagare tutto ciò che indebitamente guadagnano i frodatori del pubblico erario.

In quanto al dazio sul cotone, le azioni delle Compagnie che lo filano e lo tessono continuando a rialzare danno la prova che non può nuocere alla produzione nazionale. Fui io, e non me ne dolgo, ad agevolare in Italia il fiorire della grande industria del cotone cogli aiuti della tariffa doganale del 1878 del 1883 e del 1887. Si è assodata una magnifica produzione che dà impiego a centomila

operai e per effetto della concorrenza interna ha ribassato i prezzi notevolmente (stanno ormai molto sotto dei prezzi anteriori al 1878, al 1883 e al 1887). Le attitudini tecniche si son fatte così eccellenti per l'ingegno degli intraprenditori, l'abilità degli operai e la precisione delle macchine che si cominciano a esportare merci di cotone. Ma come ci siamo opposti ai cotonieri quando in maggioranza (segnalo anche allora, fra le altre, la eccezione di Ernesto De Angeli) chiedevano che non si sottoscrivessero il trattato di commercio colla Svizzera perchè alquanto si ribassavano le tariffe sulle merci di cotone, così convien resistere oggi a non eque querele.

Anzi a dolersi che in un paese come il nostro, essenzialmente agrario, nel quale si rifiuta un sussidio a una cattedra di agricoltura ambulante che può insegnare a redimere un lembo della patria, si siano distribuiti, sotto forma di rimborsi di tasse, dei veri premi fra pochi esportatori di merci di cotone e si sieno accordati rimborsi anche a merci uscite dal Regno, composte di cotone che non aveva ancor pagato la tassa.

E qui convien notare a proposito di questi nuovi aggravii, che si sarebbero potuti risparmiare (il subirli non significa il non deplorarli e non ne attenna in alcuna guisa la durezza), se il ministro del tesoro e quello delle finanze, escludendo le proposte dell'opposizione, come ormai è dimostrato oggidì, non avessero contribuito a nuocere ai bilanci comunali che si dovettero poi risarcire a danno dell'erario, abolendo la tassa governativa sulle farine. E ciò era tanto opportuno, quantochè la opposizione offriva alcuni efficaci temperamenti i quali essenzialmente si traducevano a favore della Sicilia coll'emendamento del mio amico Rubini. Nè ci si dica che trattavasi di un omaggio reso al principio del pane a buon mercato quando si portava da L. 5 a 7, 50 al quintale il dazio sul frumento e si inaspriva la gabella del sale. Ciò che s'è perduto dall'erario pel dazio consumo rappresenta a un dipresso l'entrata dell'imprimento del sale, del riordinamento della tassa di fabbricazione dell'alcool e delle successioni!

A che cosa si restringe l'opera di Sonnino

Cosicchè il risultato netto finanziario dei primi provvedimenti annunziati dall'on. Sonnino in gran parte si restringe agli effetti di rimaneggiamento della tassa sulla ricchezza mobile, e, in speciale modo, alla trattenuta sui titoli del debito pubblico.

Se, rispettando le consuetudini e attendendo un momento davvero propizio per geniali riforme di sgravio sulle aliquote dei consumi, si avesse lasciato illeso, o quasi, l'antico ordinamento sulle farine, una buona parte di 27 milioni chiesti ai contribuenti cogli ultimi ca tenacci si sarebbe potuta risparmiare. Il che fornisce nuovo argomento sperimentale contro l'uso inaviso di provvedere alle finanze per atti del potere esecutivo, poichè se l'amor proprio del ministro non fosse stato impegnato con un decreto già posto in vigore, la Camera avrebbe sicuramente e senza offesa nei la succettibilità modificata o lasciata dormire quella proposta.

Ma nel suo discorso agli elettori di San Casciano il ministro Sonnino si è compiaciuto di uno stato meno aspro del tesoro, di una maggior facilità di cassa dipendente da un miglioramento generale della finanza, che io non nego e di cui come italiano mi allieto. Però le spiegazioni ch'egli ha date non chiariscono interamente i dubbi e si continua a chiedere come mai siasi potuto ottenere il risultato di alleggerire il debito del tesoro, di pagare i debiti in rendita all'estero per 50 milioni, 50 milioni di spezzati monetari, 40 milioni di buoni del tesoro in oro... La fantasia degli avversari del credito italiano è ricorsa a emmissioni di rendita clandestina, ha alluso ai duecento milioni in oro tolti alle banche in forma clandestina anch'essi, all'alienazione in una sol volta di circa 17 milioni di rendita, la quale deve scagionarsi per 21 anni a fine di fare il servizio di certi debiti redimibili.

To stesso, poichè vi era implicato l'onore della patria, ho preso la difesa del ministro contro queste fantastiche conghietture dimostrando che nulla di tutto ciò era avvenuto, nè poteva avvenire secondo gli ordini nella nostra contabilità. Certo in questa specie di accusa i ministri del tesoro scontano il fio dei loro errori e delle loro temerità. E se, come ho dimostrato altrove, l'on. Sonnino non avesse per decreto minacciato per duecento milioni le riserve aeree delle Banche mitigando poi e modificando in accordo con una leale opposizione i suoi primi propositi, non avrebbe data la stura alle ultime accuse bugiarde.

Così sarebbe stato meglio che la facoltà di emissione di rendita, già creata per provvedere di esercizio in esercizio ai titoli redimibili, fosse per ogni anno in modo specifico conceduta, e questo converrà fare, non per diffidenza, ma per chiarezza di cautela nelle prossime discussioni finanziarie al Parlamento.

Aggiungasi, per chiarir meglio ciò che è avvenuto, che i 90 milioni di spazzati d'argento ritirati all'estero e i 40 milioni di buoni del tesoro in oro, tranne che per il carico dell'aggio scemato rispetto alle previsioni, si sono sostituiti con equivalenti valori all'interno.

Ma, lasciando da parte le altre sottili controversie che la situazione del tesoro solleva, parmi di poter dire (e se mi inganno, accetterò la correzione con deferenza, perchè qui si cerca unicamente il vero) un chiarimento nuovo.

Un'ingegnosità del Ministro del Tesoro.

Non si sono emessi soltanto 200 milioni di buoni settennali, in realtà se ne sono emessi 230; il che è avvenuto regolarmente, s'intende, ma senza che si avvertisse la cosa in modo particolare dal Parlamento o dal paese. E io m'astenni alla Camera dal darne pubblico avviso perchè conoscendo le angustie della cassa e le non liete condizioni del tesoro non voleva affannare inutilmente, per una certa simpatia d'ufficio, il ministro Sonnino. Ma ora che la emissione è fatta quasi interamente ben si può ragionare della cosa. La quale sta così: l'on. Grimaldi, sotto la cui amministrazione furono emessi circa 140 milioni di buoni settennali, cioè tanti quanti ne rimanevano a un dipresso sul 200 milioni, come la legge gliene dava facoltà (e fece bene) pose 30 milioni di buoni settennali a deposito presso la cassa a garanzia dei biglietti di Stato, ne tolse altrettanta rendita e l'alienò per i pagamenti all'estero.

L'on. Sonnino sciolse la cassa a garanzia dei biglietti e mise a disposizione del tesoro la rendita consolidata 5 e 3 per cento che vi esisteva e i 30 milioni di buoni a lunga scadenza. Questi si avrebbero dovuti annullare perchè effettivamente emessi e rappresentati da altrettanta rendita alienata, ma per disposizione espressa di legge, recuperati dal tesoro, si emisero per una seconda volta, cosicchè non 200 ma 230 milioni di buoni settennali si sono venduti.

E poichè i buoni settennali non figurano più nel debito del tesoro ma in quello del patrimonio, così si è alleggerito il debito del tesoro ma si è aggravato quello del patrimonio, si è fatta insomma una consolidazione di 230 milioni di debito fluttuante per raffigurare la cosa in forma visibile.

E mi arresto a questo punto, la cui legale ingegnosità spiega come il Tesoro abbia potuto maneggiare 30 milioni di più.

Certo, per ragioni generali e speciali è migliorato il credito pubblico, le riscossioni si sono fatte più precise, alcune entrate raggiungeranno le previsioni, altre le oltrepasseranno probabilmente persino, come le dogane; insomma l'ambiente del credito nel mondo e quello speciale dell'Italia si sono fatti meno tesi, la fortuna ci è stata propizia ed è già un merito quello di sapersene giovare perchè essa è calva e bisogna poterla cogliere. Guai però, guai però a quegli infelici ministri dei paesi largamente indebitati all'estero, che giungono al governo quando fluttua ancora, fuori di casa, non collocato, mezzo miliardo all'incirca dei propri debiti, i quali rappresentano tutti gli eccessi delle male imprese e delle male speculazioni e si trovano assaltati da una crisi violenta, per quanto momentanea, di credito pubblico generale, la quale si manifesta con una contrazione di tutte le borse per naturale istinto ricacciati ai loro paesi d'origine i titoli forestieri a qualsiasi prezzo, inasprendo il cambio cogli arbitraggi sfavorevoli.

Non v'è intendimento di solida finanza che salvi da quei guai, e se questo Ministro riesce in un paese come l'Italia a consegnare al successore il credito pubblico al corso verso il 90 in oro e col cambio al tre può anche dirsi avventurato. Ma felici coloro che ebbero amica la ruota della fortuna, felici coloro che perfino in Spagna, pur continuando a emettere biglietti di banca, a coniare monete d'argento, a cangiar Ministeri senza provvedere alle finanze, a veder crescere le importazioni e diminuire le esportazioni commerciali (tutto ciò è accaduto negli ultimi due anni, l'opposto che da noi); hanno veduto scendere il cambio dal 22 al 6 1/2. Il che in Spagna è avvenuto segnatamente perchè la grande abbondanza del denaro e il conseguente favore dei titoli stranieri attirarono nei mercati francesi circa 350 milioni di lire dei suoi valori, i quali però ora cominciano a rifluire in patria come le solite vicende, e il cambio è risalito al 14 per cento.

Perchè questo, non avvenga di nuovo in Italia bisogna consolidare assolutamente il bilancio, astenersi da ogni forma di emissione, considerando che i titoli creati ma non emessi e sepolti nelle casse speciali (Fondo del culto, Monte pensioni, ecc.), per gli effetti della circolazione, pesano come titoli nuovi in quante escano da esse; e infine con ogni più

sottile cura promovendo l'economia nazionale, la fonte delle riparazioni e dei conforti del pubblico erario.

Qui, elettori carissimi, il mio discorso dovrebbe volgersi intorno ai modi di far risorgere l'economia nazionale e di migliorarla la circolazione, della quale il problema, come esposti alla Camera, pare a me più difficile che non pensi il ministro del tesoro nel suo ultimo discorso. E sono degni di rilievo alcuni punti oscuri non ancora illuminati dalla discussione.

Ma avrò forse fra breve l'occasione di ragionarne con voi e, attraverso il gradito tramite vostro, col paese.

Ciò che si dovrebbe ancora fare

Certo è che il ministro darebbe prova di forza a non emettere la carta governativa, a lasciar l'oro nelle Banche d'emissione dove, com'egli dice, riposa i suoi sonni tranquilli; ad autorizzare, colle garanzie più volte indicate e che avevo anche apparecchiato, le Banche di circolazione a utilizzare una parte maggiore delle riserve metalliche nell'intento di affrettare le mobilitazioni e risarcire i capitali perduti; a sprigionar, per quanto i buoni provvedimenti legislativi lo consentano, una corrente viva a favore del credito agrario, coordinata con un coronamento pratico d'insegnamenti agrari nel modo che l'iniziativa individuale ha indicato a Parma, a Piacenza, a Padova e in altri luoghi. Bisogna collegare le tariffe ferroviarie coi trattati di commercio in modo di favorire una grande politica di esportazione dei nostri prodotti agrari, seguendo l'esempio dei popoli giovani, l'ungherese, a mo' d'esempio, alla cui scuola possiamo apprendere molti avvedimenti pratici ed efficaci. È giunto insomma il tempo di mettere in cima di ogni altro pensiero la restaurazione dell'economia nazionale, che sta al bilancio dello Stato come la fonte al gitto.

Ed è con questi auguri e con queste speranze che dico a voi, elettori, mettiamo la finanza sopra i partiti; e questo consiglio volgo ai ministri e ai miei amici dell'opposizione di Sua Maestà; imperocchè tutti i partiti che si muovono nell'orbita delle istituzioni hanno supremo bisogno del bilancio equilibrato e di una circolazione sana; l'una e l'altra attestando l'onore economico della patria, del quale, come della sua integrità politica, ci sentiamo tutti solidali. Pertanto il mio ideale sarebbe che si disputasse con ardore appassionato d'ogni altra cosa tranne che di finanza e di circolazione, materie serbate alla ricerca comune, all'interesse di tutti.

Così avviene segnatamente in Inghilterra, il paese classico che gli italiani sogliono citare con molta erudizione, per far l'opposto di ciò che dai suoi insegnamenti si trae. Ormai in quella nazione, politica estera, politica militare e finanza, come dev'essere presso tutti i popoli veramente grandi, svolgono un filo di pensiero continuo attraverso le mutevoli vicende dei partiti parlamentari che si alternano al potere. E anche la Francia a questo ideale si va approssimando.

Amor d'Italia ci sproni a battere finalmente la stessa via. E io mi ascriverei a onore se potessi contribuire nella finanza a introdurre questa retta e salutare abitudine nelle discussioni parlamentari, le quali mai più che a proposito del bilancio dovrebbero ispirarsi all'aurea sentenza di quell'antico Padre della Chiesa: *In necessariis unitas, in dubiis libertas, in omnibus caritas.*

LUIGI LUZZATTI.

CRONACA DELLA CITTA

Consiglio Comunale

Ieri il Consiglio Comunale si è radunato al tocco.

Erano presenti 22 consiglieri. Il Consiglio approvò in seconda lettura la spesa di L. 4,000 per i prossimi festeggiamenti civili in occasione del Centenario antoniano e venne approvato definitivamente il concorso del Municipio nel bilancio dell'ospedale per la somma di L. 94,257.44.

Movimento nel personale daziario. Nella seduta seguita ieri, il Consiglio Comunale ha deliberato:

1. di licenziare definitivamente dal servizio l'assistente Daziario di 2.a classe Scorzatto Ugo Umberto;

2. di promuovere nell'Amministrazione daziaria i seguenti impiegati:

Bisello Antonio, verificatore, dalla 2.a classe alla 1.a — Caneva Alessandro, idem dalla 3.a classe alla 2.a — Tognana Vittorio, assistente dalla 2.a classe alla 1.a — Tisotto Luigi, idem dalla 3.a classe alla 2.a — Dalla Vedova Carla, idem dalla 3.a classe alla 2.a.

3. di modificare la precedente deliberazione 11 aprile 1895, accogliendo le osserva-

zioni della Giunta Provinciale Amministrativa e di liquidare la pensione agli orfani minorenni del defunto G. B. Florian in L. 301.33.

R. UNIVERSITÀ

Lo Stemma di Torquato Tasso

Nel periodo *La Vita Italiana* (n. 11 del 1895) il prof. Pasini ha pubblicato su tale argomento un articolo, dal quale riproduciamo quanto segue:

«Non v'ha alcun dubbio che Torquato Tasso discendesse dalla nobile famiglia che signoreggiò la Valle di Cornello fra le montagne di Tassis nel Bergamasco, e narrano le antiche cronache che Omodeo dei Tassi signor di Cornello nel secolo XIII (che alcuni malamente chiamano Cornelio Tassi) fu il primo ad organizzare il servizio delle poste in Germania ed in Italia.

«L'imperatore gli concedette il privilegio ereditario nella famiglia Tasso di fornire all'impero il Gran Maestro delle poste, privilegio che non si limitò alla Germania e all'Italia, ma si estese anche alla Spagna, quando il ramo spagnolo degli Absburgo fu chiamato a succedere all'ostinata dinastia di Castiglia.

«E non fu per tale motivo, come alcuni pretesero, ma per allusione al feudo di Cornello, che assunsero i Tassi l'impresa del corredo d'oro nel campo dello scudo avito, che era d'azzurro, al tasso al naturale, passante sopra un terreno di verde.»

Lo stemma così descritto dal Pasini fu riprodotto in modo veramente bello nel loggiato superiore del cortile architettonico della nostra Università.

Sotto il medesimo fu scolpita la seguente iscrizione, che ricorda come il Tasso fosse di nobile famiglia bergamasca, le materie che egli studiò nella nostra Università e gli anni durante i quali fu studente:

TORQUATUS TASSUS

NOB. BERGOM.

IUR. ET PHIL. STUD.

MDLX — MDLXI — MDLXIV — MDLXV

Così ai molti stemmi del cortile architettonico dell'Università se ne aggiunge uno che degnamente ricorda una grande gloria nazionale, della quale domani il valoroso professor Crescini saprà magistralmente onorare il ricordo.

Ne prendiamo occasione per rammentare che la solenne commemorazione del grande Poeta avrà luogo domani (giovedì) alle ore 13 (1 pom.) nell'Aula Magna dell'Università.

R. Istituto Tecnico di Padova.

Esami di ammissione. — I candidati agli esami di ammissione ad una classe del R. Istituto Tecnico di Padova devono presentarsi alla Presidenza dell'Istituto entro il giorno 20 giugno per la sessione estiva, ed entro il 20 settembre per la sessione autunnale, accompagnati dal padre o da chi ne fa le veci, e depositare i seguenti documenti:

1. La domanda in carta bollata da cent. 60 diretta al Preside e firmata dal padre o da chi ne fa le veci, nella quale debbono essere indicati: il nome, il cognome, la condizione, la patria del padre, se vivo o defunto, il nome dell'alunno e il luogo di sua abitazione;

2. I certificati di nascita e di vaccinazione o di sofferto vajuolo, debitamente legalizzati;

3. La quietanza di pagamento della tassa prescritta in L. 40;

4. I documenti che si riferiscono agli studi fatti negli anni precedenti.

Nessuno può essere iscritto agli esami di ammissione ad una classe superiore alla I.a, se non abbia ottenuto precedentemente la licenza da una Scuola Tecnica governativa o pareggiata, o l'approvazione nell'esame di ammissione alla I.a classe d'Istituto governativo o pareggiato e non siano decorsi tanti anni quanti sono quelli che il candidato avrebbe dovuto spendere nell'Istituto per essere ammesso all'esame al quale aspira.

L'esame d'ammissione alla I.a classe comprende le seguenti materie, nei limiti dei rispettivi programmi della Scuola Tecnica:

Lingua italiana (prova scritta e orale);
Lingua francese (prova scritta e orale);
Matematica (prova orale);
Storia d'Italia (prova orale);
Geografia (prova orale);
Disegno (prova grafica).

Chi è fornito della licenza del Ginnasio o della patente per l'insegnamento elementare di grado superiore può presentarsi all'esame di ammissione alla II.a classe dell'Istituto con dispensa dalle prove sulle Lettere italiane e sulla Storia.

Chi è fornito del certificato di promozione alla V.a classe del Ginnasio è ammesso alla I.a classe dell'Istituto con un esame d'integramento sulla Matematica, sulla Lingua francese e sul Disegno.

Chi possiede il certificato di promozione alla III.a classe della Scuola normale o la patente per l'insegnamento elementare di grado inferiore, è ammesso alla I.a classe dell'Istituto con un esame d'integramento sulla Lingua francese e sul Disegno.

L'esame di ammissione ad una classe superiore alla prima di qualunque sezione dell'Istituto comprende tutte le materie di studio prescritte per le classi precedenti, a partire da quella in cui il candidato sia stato regolarmente ammesso o promosso.

Padova 18 maggio 1895. Il Preside
M. DE BENEDETTI

Il segnale delle operazioni elettorali.

Il signor Sindaco avverte che l'apertura delle operazioni elettorali politiche il 26 alle ore 9, verrà indicata al pubblico mediante il suono della campana dell'Università per accondiscendenza gentile dell'illust. signor Rettor Magnifico messa all'uso a disposizione del Municipio, non essendo la nuova campana comunale ancor fusa.

Associazione Padovana per i Pubblici Dormitori.

Il giorno 19 corr. ebbe luogo l'assemblea ordinaria di questa Associazione.

Il Presidente cav. dott. N. D'Ancona lesse il Resoconto Morale dell'anno 1894, nel quale premesse alcune notizie, statistiche sul numero e sulla qualità dei ricoverati nell'anno decorso, dimostranti il crescente sviluppo dell'Istituzione e i reali benefici da essa arrecati esponendo le critiche condizioni finanziarie in cui ebbe a trovarsi l'Associazione per mancanza di proventi straordinari, gli appelli rivolti dal Consiglio al Comune ed ai privati a favore di essa e finalmente i risultati ottenuti mercè i quali è per qualche tempo assicurata l'esistenza e che dimostrano come le sorti dei Pubblici Dormitori trovino un'eco pietosa in quanti sono desiderosi del bene della nostra città.

Il cav. D'Ancona chiudeva la relazione rivolgendosi ai soci un caloroso accoglimento affinché col loro valido appoggio si possa ottenere il maggiore sviluppo della benefica Istituzione e si sostituiscono gli ambienti igienici e morali dei Pubblici Dormitori agli immondi e pericolosi ritrovi degli affluenti.

Dopo la lettura del Resoconto Morale che venne accolto con unanime approvazione dagli intervenuti venne esposto il Conto Consuntivo redatto dal comm. Giovanni Maluta il quale in seguito alla Relazione del Revisori dei conti cav. Giulio co. Giusti e prof. comm. Giovanni Omboni venne pure approvato.

Si procedette da ultimo alla nomina di due consiglieri d'amministrazione di due revisori dei conti per l'anno 1895.

Al primo ufficio furono eletti i sigg. Cavazzana Giovanni e Cortivo Cristoforo; al secondo i sigg. cav. Giulio co. Giusti e professore comm. Giovanni Omboni.

Istituto Veneto.

Ieri, nel dar cenno della premiazione delle ditte padovane, avvenuta domenica all'Istituto Veneto, ci siamo dimenticati involontariamente la ditta Lion premiata con «menzione onorevole» pel giardino d'avicoltura in Altichiero.

Oggi ripariamo volentieri a quella dimenticanza.

E giacchè siamo sull'argomento, cogliamo l'occasione per rilevare che il discorso della solenne adunanza fu tenuto dall'illustre professore Bonatelli della nostra Università sul tema:

Cultura ed umanità

I giornali di Venezia ne contengono lunghe relazioni ed elogi entusiastici per lo studio elevatissimo e puramente filosofico.

Il discorso del dotto filosofo fu spesso interrotto da vive approvazioni, ed il pubblico numeroso lo salutò alla fine con lungo, caloroso applauso, al quale fu eco di tutto cuore anche il nostro giornale.

Dopo passeggiato bevete il Ferro China Bisiere.

Pompe irroratrici «Zabeo».

Padova nostra ha dentro delle sue mura una fabbrica di pompe irroratrici per gli agricoltori, che le fa veramente onore.

Intendiamo parlare della fabbrica Zabeo, il quale ha ideato una pompa a stantuffo premiata con onorificenze e medaglia d'oro del ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, unica pompa che in sei anni diede prova di robustezza e perfetto funzionamento.

Lo attestano le forti richieste che sempre più vanno aumentando, e le continue contrattazioni che alcune fabbriche vanno spacciando nel mondo agricolo.

Per ciò noi consigliamo di esigere sempre sull'apparecchio e su tutti gli altri articoli della Zabeo, l'etichetta d'ottone: **Antonio Zabeo Padova.**

Noi frattanto, in compenso dei sacrifici incontrati e della intraprendenza sua così lodovole a pro' dell'Agricoltura, auguriamo ottimi affari.

Un banchetto a Giacinto Gallina.

Questa sera alle ore 9 il Circolo *Stodammatto padovano Giacinto Gallina* offre in una sala della trattoria «Paradiso», un banchetto all'illustre titolare del sodalizio.

Cronaca Elettorale

Al nostri corrispondenti

Premettiamo la notizia a norma dei nostri amici di provincia, che per oggi ci è impossibile dare sfogo alle molte corrispondenze vari collegi della provincia, ma che faremo tutto il possibile per contentarli nelle giornate successive precedenti al voto decisivo.

Raccomandiamo loro nello stesso tempo attenersi alla parte sostanziale della lotta a termini più brevi che sia possibile.

COLLEGIO DI PADOVA

Abbiamo letto con una certa curiosità la lettera del prof. Alessio agli elettori liberali democratici di questo collegio, perchè egli è candidato delle due associazioni: il Circolo *Catrotti* e il Circolo della *Democrazia Sociale*.

Abbiamo già detto che il prof. Alessio è delle buone qualità che volentieri gli riconosciamo, ma nello stesso tempo dobbiamo aggiungere che egli ha i difetti delle stesse qualità.

Nessuno per esempio gli nega la franchezza ma leggendo la sua lettera conviene pur riconoscere che quella franchezza degenera in audacia poco scusabile. Delle sue professioni di fede liberale-democratica non c'era proprio bisogno: egli si è sempre trovato al fianco dei liberali-democratici, ciò che per noi non significa che l'Alessio sia più liberale di tanti altri che lo sono senza gridarlo ai quattro venti.

D'altronde queste dichiarazioni sono proprio superflue mentre ora si tratta di qualche cosa di più serio; cioè di mettere una diga alla fiumana invadente dei radicali e dei socialisti.

La parte più seria, noi dicevamo, è quella della finanza.

Ora noi restiamo sorpresi trovando nella lettera Alessio queste parole: «Non creda alla serietà dei risultati finanziari che si ritengono conseguiti.»

Per dir questo in modo così assoluto bisogna proprio, come dicevamo, essere audaci.

Non siamo molto rosei neppure noi in fatto di finanza; ma quando gli stessi oppositori del ministero e oppositori di grande competenza finanziaria, riconoscono tuttavia qualcosa di vantaggioso da essa arrecati, sorprende l'assoluta negatività dell'avv. Alessio, il quale non ne riconosce alcuno.

Non disputiamo sulla competenza finanziaria dell'avv. Alessio, ma quando un Colombo, un Carmine, un Luzzatti per ultimo, tutti e tre oppositori del ministero Crispi, pur criticandolo, riconoscono che qualche cosa di bene ha fatto nel campo finanziario, vuol dire che quei tre signori non arrivano all'acume dell'avv. Alessio!!

E di questo crediamo che il candidato stesso sia molto dubbioso.

Le altre parti della lettera consistono nell'utile frasario contro la *libertà villipesa dall'attuale Ministero, contro l'affarismo, contro lo spirito di camorra, contro l'appello esclusivo dell'interesse individuale*: tutte brutture delle quali sembra che nessuno mai si accorgesse sotto il Ministero Giolitti, perchè quelli che oggi gridano di più pare se ne accorgessero meno degli altri.

In complesso la lettera molto breve ha poco di significativo, ci fa sapere quel che già si sapeva da tutti, cioè che il candidato Alessio è un democratico, e che il grande popolo italiano è di 30 milioni!

Non crediamo che l'epistola dell'avv. Alessio scuoterà gran fatto gli elettori, nè li farà recedere dal proposito di mantenersi coerenti alle idee positive su ciò che più occorre al popolo italiano: cioè il vero riordinamento dei partiti e la buona finanza.

A buon conto annunziamo che auspice il ministero Crispi, oggi la rendita segna 94.

La «Vittorio Emanuele».

Anche ieri sera l'Associazione *Vittorio Emanuele* tenne una seduta che però fu assai tempestosa.

Il nome dell'avv. Morelli fu il pomo della discordia.

Quando il Comitato elettorale della Associazione si dichiarò favorevole alla candidatura Morelli, la grande maggioranza dell'Assemblea manifestò la sua decisa opposizione alla proposta, proclamando nello stesso tempo per suo candidato l'Alessio.

L'incidente fu accompagnato da grida e da fischi, e la massima parte dei presenti si assentata clamorosamente dalla sala della riunione.

I pochi che rimasero proclamarono per conto proprio il Morelli.

Con questi auspici si può presagire quale sarà la sorte della *Vittorio Emanuele* nella lotta che si combatte.

Divide et impera è la chiave della situazione in quanto riguarda il voto di domenica: l'opposizione divisa in tante parti finirà col rimanere schiacciata sul terreno.

Non bisogna tuttavia lasciarsi mistificare dalle apparenze.

Le ibride alleanze momentaneamente turbate possono all'ultima ora ristabilirsi, auspice l'elasticità delle coscienze, nonchè il predominio dell'odio di parte.

Nè questa è la sola sorpresa contro la quale conviene premunirsi; vigilare non è mai abbastanza, ed è tanto più necessario verso altre associazioni, che, dopo aver avuto in passato parte non piccola nei movimenti elettorali della città nostra ora fanno credere di volersi astenere in considerazione dello speciale indirizzo della loro istituzione.

In buoni termini sarebbe come confessare ingenuamente che finora sono andate fuori del proprio indirizzo.

Tante congratulazioni!

Collegio di Piove-Conselve

La grandissima maggioranza del Collegio ignora - e non si cura di sapere - se pochi elettori, o per malo animo, o per istinto d'opposizione, o per qualunque altra causa confessabile o non, si terranno in disparte nel dì dell'elezione.

Meno ancora essa si preoccupa di sapere se a qualcheuno, che sogna la rovina della Italia presente, possa essere venuto in mente di porre di fronte all'onorato uomo, (verso il quale la riconferma del mandato legislativo è atto di onore, di dovere, e di gratitudine), un qualche nome preso su a caso, o a capriccio, fra i nomi squilibrati ed arrabbiati del partito che spera nella dissoluzione delle istituzioni.

Tutto questo proprio non tocca, e non preoccupa alcuno di noi; perchè le candidature come quella di LEONE ROMANIN-JACUR si impongono per virtù propria, e nulla hanno a temere da alcuna parte.

Ma è doveroso andare compatti e numerosi alle urne per una altissima considerazione.

Eletto dalla Sovrana fiducia all'eminente carica, che disimpegna con tanto senno e pubblico elogio, possono i suoi amici, possono gli elettori onesti permettere che la di lui nomina avvenga con votazione che non sia splendida, piena, numerosa?

Il nostro candidato deve tornare a Montecitorio in effetto ad una dimostrazione proporzionata al bene che ha fatto, e a quello che, coll'animo suo, saprà e vorrà fare nell'avvenire, sia ai riguardi del collegio che a quelli della Nazione.

La nostra coscienza non ci può consentire astensioni, apatia, silenzio; e per questo domenica prossima voteremo tutti quanti per

Leone Romanin-Jacur

Collegio di Este-Monselice

La lotta oggi, prende proporzioni serie - i nostri avversari cercano con tutti i mezzi leciti e non leciti, di denigrare non solo, il Minelli, ma anche il Comitato; ma noi non i temiamo, abbiamo fede e lavoriamo per il Re e per la patria, e siamo sicuri di vincere, anche dalle notizie degli altri comuni.

Ospizio Marino ed Istituto Rachitici.

La Presidenza di questa P. O. ringrazia vivamente, a nome anche dei poveri fanciulli accolti all'asilo, il sig. Emo Capodilista co. Antonio, per avere offerto tanto generosamente mezzo Ettolitro di vino a beneficio di questa P. O.

Una mano schiacciata.

Ieri alla Mandria certo Rampazzo Michele lavorando ebbe da un macigno la frattura della mano destra.

Due ragazzi scappati.

Certo Finco Augusto abitante a S. Michele al N. 2277 denunziò ieri alle Autorità che i suoi due figli Giovanni d'anni 13, e Giuseppe, d'anni 11, fuggirono dalla casa paterna e finora non vi fecero ritorno.

Le ricerche fatte fin qui dal padre dei due ragazzetti e dalle autorità riuscirono infruttuose.

75^a Regg. Fanteria.

Programma per il concerto che avrà luogo il giorno 22 in Piazza Unità d'Italia dalle ore 20 alle 21.30.

1. Marcia - *Giordano Bruno* - Delle Gesu.
2. Mazurka - *Al fior di Margherita* - Purisoli.
3. Ouverture - *Il flauto magico* - Mozart.
4. Sunto atto 4^o - *Carmen* - Bizet.
5. Preludio atto 1^o e finale 3^o - *Manon Lescaut* - Puccini.
6. Valzer - *Ragazze viennesi* - Ziegler.

CORRIERE DELL'ARTE

TEATRO GARIBALDI

Ho imparato ieri sera a conoscere l'ultimo trionfale lavoro dell'illustre commediografo Giacinto Gallina: *la famiglia del santolo*. È una gemma gentile nella corona degli altri lavori del commediografo veneziano, che Padova nostra per la prima volta ha l'onore di ospitare entro le sue mura colla sua compagnia, la quale si è presentata sotto ottimi auspici e farà veramente fortuna sulle scene di tutto il mondo teatrale.

Ci spiace davvero che il periodo di lotte politiche che noi attraversiamo non ci permetta di parlare a lungo di questa compagnia e del lavoro rappresentato ieri sera.

Diremo però in seguito ed a lungo. Oggi ci basti riconoscere che *la famiglia del santolo* ebbe uno splendido successo e riscontrò, da parte di tutti gli artisti una esecuzione ottima e coscienziosa.

Il teatro era forse il più bello della stagione; ed il pubblico scelto ed intelligente si è divertito assai ed a riso di buon cuore agli equivoci, alle sortite comiche, alle frasi piene di spirito e di sale, ai malintesi di cui è piena questa produzione del Gallina.

Distinguere il singolo merito degli interpreti di questo grazioso lavoro, sarebbe cosa che non torna quando si è detto che tutti, tutti indistintamente si sono mostrati degni degli applausi del pubblico.

Stasera pure il pubblico è chiamato divertirsi perché *La famiglia del Santolo* si replica a richiesta generale.

Venga dunque il pubblico al Garibaldi in buon numero: bisogna far onore a questa eccellente compagnia e rendere omaggio a Giacinto Gallina.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Teatro Garibaldi - La Compagnia Giordani diretta dal cav. GIACINTO GALLINA questa sera rappresenta:

LA FAMIGLIA DEL SANTOLO
Ore 8 1/2.

Nostre informazioni

Lettera e discorso Luzzatti

Il «Giornale» di Roma, scritto da un eminente pubblicista, l'avv. Morello, contiene un brillantissimo articolo sull'onore Luigi Luzzatti.

Chiama «documenti che resteranno» il discorso di Battaglia e la lettera finanziaria; del primo fa gli elogi incondizionati; nota la grande importanza tecnica della lettera finanziaria piena di utili e provvidi consigli; accenna alla forma elettissima e smagliante dell'uno e dell'altro documento che ricorda quella di Castellar.

Persino la «Voce della Verità» loda il discorso di Battaglia che dice «sostanzioso e scritto molto bene».

Il ministro della guerra diramerà tra giorni ai comandanti militari una circolare per le manovre di campagna.

In tale circolare il ministro della guerra stabilirà i criteri generali, a cui i detti comandanti si dovranno ispirare, d'accordo cogli ufficiali di stato maggiore, nella scelta ed esecuzione dei temi di manovra.

Ultimi Dispacci

Comitato cattolico
(A) ROMA, 22, ore 8.35
Si è costituito oggi il Comitato cattolico Unione elettorale romana. Quest'Unione appoggerà tutti i candidati ministeriali.

Politeama Romano
(A) ROMA, 22, ore 10.10
La commissione prefettizia ordinò la chiusura del Politeama Romano.

Cassa di risparmio
(A) ROMA, 22, ore 11.50
Dal conto consuntivo del 1894 della Cassa di risparmio risulta un attivo di 400 milioni 440.700, contro un passivo di ottantotto milioni 605.799.

Il Re in Sardegna
Stamane si assicurava nei circoli di Corte che il Re visiterà la Sardegna verso la fine di settembre, recandosi con tutta la squadra attiva e con quelle di riserva.

Libri d'occasione

vendibili alla libreria
P. MINOTTI
PIAZZA UNITA D'ITALIA - PADOVA

Cappelletti - Storia della Repubblica di Venezia, 13 Vol. in 8, legati in tela L. 15
Steffanoni - Storia d'Italia in 9 vol. in 8, illustrata da 450 incisioni, legati in pelle L. 25.

Ghevardini - Vocabolario della Lingua Italiana, 6 grossi vol. in 8^o grande (nuovi) L. 12.

Il Giro del Mondo - Giornale di Viaggi e geografia, 12 Vol. in 4^o splendidamente ill. L. 40

Usi e Costumi di tutti i popoli - 4 Vol. in 4^o illustr. da 200 figure colorate, legati L. 12.00

Osservatorio Astronomico

DI PADOVA

Giorno 23 Maggio 1895

a mezzodì vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 56 s. 30
Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 9 s. 1
Centrale (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

21 Maggio	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 ^o mil.	753.7	753.3	752.9
Termometro centigr.	+16.4	+20.2	+16.5
Tensione del vap. acq.	11.7	11.7	12.8
Umidità relativa	84	67	92
Direzione del vento	VNE	ESE	E
Velocità chil. orar. del vento	8	10	13
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.

Dalle 9 del 21 alle 9 del 22
Temperatura massima = + 20.2
» minima = + 13.1

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGELI Gerente resp.

L'EMULSIONE SCOTT è superiore all'olio di fegato di merluzzo preparato sotto qualsiasi altra forma (Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni).

Già da due anni con massimo soddisfacimento faccio uso nella mia clientela della EMULSIONE SCOTT, perchè ho potuto per essa istituire cure d'olio di fegato di merluzzo in casi nei quali mi sarebbe stato impossibile proporzionarlo sotto qualunque altra forma. Specialmente i bambini e le persone debolite, che più di qualsiasi altro malato addimostrano forte avversione all'olio di fegato di merluzzo, hanno potuto campiere per lunghi mesi la cura dell'Emulsione Scott, senza quasi accorgersi della presenza dell'olio. La provata tolleranza dell'Emulsione Scott è logicamente spiegata e dal suo sapore per nulla disagiata e dalla facilità colla quale viene assorbito l'olio che contiene, appunto perchè emulsionato. La sua inalterabilità la costituisce un prezioso rimedio.

Milano, 14 agosto 1889.
Il Direttore della Guardia medico-chirurgica
Dott. VERDELLI SILVIO

ULTIMI GIORNI

Affrettatevi

ad acquistare i fortunati biglietti

DELLA

LOTTERIA ITALIANA DI BENEFICENZA

perchè irrevocabilmente il giorno

31 MAGGIO 1895

verrà chiusa la vendita dei biglietti.

SI PUÒ VINCERE

fino alla bella somma di un quarto di

UN MILIONE

I gruppi di 25, 50, 75 e 100 Numeri hanno un premio assicurato. Ogni numero costa

UNA LIRA

I biglietti si vendono in ROMA o alla Amministrazione, Via Milano, 37; o al Banco Prato, Via Nazionale, 25.

Tutti i principali Bancieri, Cambiavalute e Uffici postali del Regno sono incaricati della rivendita dei biglietti.

In VENEZIA presso il signor Francesco Ghin, cambiavalute, Calle Larga San Marco. Per le richieste inferiori a 25 numeri aggiungere cent. 50 per spese postali.

759

VENA D'ORO

presso BELDUNO (Veneto)

premiato

Stabilimento Idroterapico

e stazione climatica prealpina a metri 500 sul livello del mare.

Direttore sanitario: prof. dott. cav. Alessandro Lustig del R. Istituto superiore di Firenze

Vice-Direttore: dott. Arnaldo Trambusti.

Prop. cav. G. Lucchetti e fratelli

1044

Gressing Ignazio

PADOVA

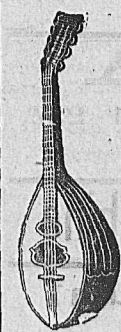
selezione del Santo N. 4023-4024

Grande magazzino

d'istrumenti musicali per Banda ed Orchestra

Assortimento

Chitarre, Mandolini veri Gargano e migliori allievi Vinaccia



Organetti, Arston, Armoniche Arpa-Cetra, Corde armoniche Accessori d'ogni specie Cambi, Noleggi

Riparazioni garantite ad ogni strumento - prezzi modicissimi

1030

MANDOLINI giustissimi, eleganti per sole Lire Venticinque Si spedisce in tutti i paesi

NEL NUOVO NEGOZIO MERLETTI RICAMI MODE

ALL'UNIVERSITA'

si assumono commissioni in qualunque genere di RICAMI E BIANCHERIA CONFEZIONATA

ASSORTIMENTO

FAZZOLETTI - CALZE - SOTTANE - BUSTI - COPRIBUSTI - SCIALERIA E MAGLIERIA

Novità Stoffe di Cotone per Vestiti

SI VENDONO

tutti gli accessori per la lavorazione dei merletti 1063

SOCIETA IN ACCOMANDITA VASON GANEVA & Comp.

OPERAZIONI

tutti i giorni feriali dalle 10 alle 15

Conti Correnti Liberi nominativi ed al portatore 3 1/2 0/0
Libretti a Risparmio nomina ivi ed al portatore 4 0/0

Buoni fruttiferi nominativi vincolati:
a 6 mesi interesse 4 1/4 0/0
a 12 mesi » 4 1/2 0/0
a 24 mesi » 5 0/0

(Tutti i suddetti tassi sono netti da Ricchezza Mobile).
Conti Correnti Commerciali a condizioni da convenirsi;
Accorda Sconti di effetti cambiari aventi almeno due firme;
Eseguisce incassi sopra tutte le piazze d'Italia;
Fa qualunque altra operazione di Banca.

829

ALL'ANGURIA

La sottoscritta Ditta pregiata avverte la sua rispettabile Clientela di avere assortito i magazzini in Stoffe novità da signora e uomo per l'attuale stagione. C'è sempre l'assortimento biancheria, Stoffe per mobili ed altri articoli.

Avverte inoltre che confeziona vestiti per uomo e corredi per sposa con la massima accuratezza.

Padova, 21 Maggio 1895.

V. RONCATA e C.^a

1085

Nuova sartoria

MAURIZIO CAPPELLIN

N. 432 A - Via S. Apollonia - N. 432 A

Padova - EX NEGOZIO MASETTO - Padova

Vicino al Negozio all'Anguria

RICCO ASSORTIMENTO STOFFE ULTIMA NOVITA' delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere

GRANDE DEPOSITO DI VESTITI FATTI

Prezzi di assoluta concorrenza

CALZONI	da L. 5	a L. 15
SOPRABITI MEZZA STAGIONE	» 12	» 45
id. DA RAGAZZO	» 10	» 20
VESTITI COMPLETI	» 18	» 45
id. DA RAGAZZO	» 6	» 15
IMPERMEABILI	» 30	» 55
id. CHEVIOT LODEN	» 20	» 45

Specialità uniformi per Convitti, Bande Musicali, Livree per domestici, ecc.
La Sartoria è provveduta di abile Tagliatore 1063

Negozi Manifatture

Fratelli RIELLO & LAZZARONI

Proprietario ENRICO PIZZO fu FIETRO

All'Antenore - PADOVA - Via S. Lorenzo

OCCASIONE FAVOREVOLE

5000 Me ri stoffe lana da uomo primavera ed estate

DA LIRE

1 25	1 50	2 00	2 25	2 55	2 40	2 75
3 00	3 25	3 50	3 60	3 75	4 00	
4 25	4 50	4 65	4 75	5 00	5 25	5 50
5 75	6 50	7 00	7 25	7 50		

Abili Sarti per la confezione

Ostetricia E MALATTIE DELLE DONNE

Dott. Salvatore Levi

SPECIALISTA

Via S. Matteo N. 1209 P. II.

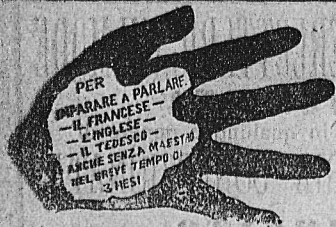
CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 nom. - Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.
CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12. 1075

IN OCCASIONE

delle prossime feste del Centenario del S. Bianco, il conduttore dell'antica trattoria al «Leon Bianco», offre alla sua rispettabile clientela ottima cucina, nonchè vini nostrani e allora fondi del Veneto, a prezzi modici e senza tema di concorrenza.

I signori studenti godranno, nella trattoria stessa, delle notevoli facilitazioni.

Al «Leon Bianco» vendesi birra della nomata fabbrica Dregher



provate l'unico metodo accelerato del prof. A. de R. Lysle di Londra. Il gran valore pratico di questa opera ha ormai assicurato il suo successo e numerosi certificati dei primi professori di lingue e di privati lo attestano giornalmente.

L'opera sarà apprezzata da tutti coloro che desiderano d'imparare l'inglese, il francese e il tedesco senza essere obbligati a studiare la grammatica per uno o due anni. Finora non vi sono in Italia altri libri del genere del Lysle; e qui, dove lo studio delle lingue moderne è abbastanza sviluppato, troverà certo molto favore tutto ciò che facilita la conoscenza delle lingue. Vi sono, è vero, molte grammatiche (e ve n'ha fra di esse delle eccellenti) colle quali lo studente può imparare ogni cosa: ma in quanto al parlare è cosa ben diversa.

Il nuovo metodo, senza dilungarsi colle solite regole grammaticali, insegna la costruzione in un modo più pratico e facile, e imitando innanzi tutto il noioso studio della grammatica. Nella stessa guisa che un fanciullo impara a parlare senza andare a scuola, può una persona intelligente imparare a parlare una lingua avanti di studiarla teoricamente.

Ciascuno, per poco che metta in disparte i vecchi pregiudizi, può persuadersene dandovi una scorsa e subito vedrà che veramente, procedendo in quello studio, entro pochi mesi sarà in grado di comprendere le lingue inglese, francese e tedesca e di esprimersi in esse.

Essendo frequente il caso che taluno incominci da sé a studiare una nuova lingua, anche senza maestro o formando cioè una grande difficoltà per la pronuncia, l'autore ha creduto di colmare tale lacuna mettendovi la pronuncia in italiano. Per lo studio di perfezionamento, quest'opera è della più grande utilità perchè contiene tutte le voci e frasi proprie di ogni lingua, informazioni in pratica utilissime e un elenco perfetto di tutte le coniugazioni dei verbi che non si trova in altri libri congeneri.

Spedizione contro vaglia o assegno da Carlo Bode, Roma, via delle Muratte, palazzo Sciarra. - Metodo inglese, francese lire 4 ognuno; tedesco lire 4.50. Aggiungere per spese postali 30 cent. per volume. 1971

VOLETE DIGERIR BENE??



disonesti speculatori

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il FERRO-CHINA-BISLERI, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, appetitivo, domandi il genuino FERRO-CHINA-BISLERI; trovasi da tutti

buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie. Si beve in qualunque ora e tempo, preferibilmente prima dei pasti, solo, nel caffè e come bibita coll'ACQUA DI NOCERA UMBRA, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gassosa incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi



La Regina delle Acque da tavola

Officina Meccanica a Vapore di L. Venturini - Treviso

Fabbrica di privilegiati Motori a Gaz e a Petrolio

i più semplici e i più economici per il consumo

Forza in cavalli effettivi	1/2	1	2	3	4	5	6	8	10	15
Prezzo del motore a gaz L.	750	2200	1500	1900	2400	2800	3200	3600	4000	6500
Prezzo del motore a pet. L.	1100	1500	1800	2200	2700	3100	3500	4000	4400	7000

Riparazioni di LOCOMOBILI e TREBBIATORI a prezzi ridotti. — SERRI per fiori di ogni forma a circa L. 15 al metro quadrato. — VETRI doppi del Belgio per Serrò a L. 5. — al metro quadrato. — SERRAMENTI di chiusura per negozi in lamiera ondulata. — POMPE per uso pubblico e privato. — POZZI a getto continuo con tubi di ferro. — APPARECCHIO per il riscaldamento dell'acqua senza fuoco, utilizzando lo scappamento dei motori a GAZ o a PETROLIO, o di macchine a vapore. — Dietro richiesta si danno schiarimenti. 1072

ARTICOLI IN GOMMA GUTTAPERCA

Fabbrica Germanica al servizio di S. M.

GIUSEPPE BASSI fu Antonio

Venezia — S. Marco Frezzeria 1582 — Venezia

Utile, arte, diletto "PIROGRAFO,"

Apparecchio ad incandescenza per disegnare su LEGNO, PANNO, CUOIO, VELLUTO, ecc., ecc., IL MIGLIOR PASSATEMPO raccomandato specialmente alle Signore. Con una punta di platino L. 20 — a L. 25. — Con due punte " 32. — " 35. — in elegante astuccio.

Mantelli impermeabili neri

(tessuto Inglese)

TIPO MILITARE, lunghi centimetri 125, 130, 135, 140

a Pippistrello L. 40. — con bavero Velluto di seta con mantellina " 50. — L. 4.50 in più

Soprascarpe vere di gomma, di Russia

per uomo L. 6.75

per signora " 6. —

{ SNOW-SHOES }

(SCARPE DA NEVE)

uomo L. 16. —

signora " 15. —

TUBI DI GOMMA

qualità speciale per Cantine e Stabilimenti enologici, per gaz, Gabinetti chimici, e c. ecc.

Guarniture di Gomma e Amianto per Macchine

TAPPETI

cerati ed a base di sughero (linoleum) per stanze, corsie, toilettes, ecc. ecc. 836

SAPONI LIQUIDI PER TOILET

MOUILLA
LIQUED TOILET SOAP
A few drops sufficient for an abundant Lather

Guaranteed to be made from the Purest, and, at the same time, the Costliest Ingredients and, combining a far larger percentage of glycerine than is possible in hard Soaps, its effect on the Skin is therefore rendered doubly efficacious.

Delicately Perfumed

OBEAUSIFULLY RANSPPRENT, GELDEN IN COLOUR
Purer, More, Cleansing, Agreeable, and as Economical as Ordinary Cake Soaps
Unsurpassed for the complexion

INVALUABLE

For washing the head, rendering the hair silky and lustrous; a preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for the bat, and indispensable for delicate skins.

D.R. DUNCAN'S Signature on neck of each Bottle

Of all Chemists, Perfumers & C. Retail 1 s. 6 d. and 2 s. 6 d. bottle
Wholesale of Proprietors

The Mouilla Liquid Soap Company Ltd

6 Adam Street, Strand, London, W. C.

33

SOCIETÀ AD AZIONI

per la fabbricazione di Macchine e smeriglio
BOCKENHEIN

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.

MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO 1. qualità per affilare a umido e a secco.

SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.

MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per pura ghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare; per fresatrici, ecc.

TELA e CARTA smeriglio di 1. qualità, Carta vetro e di Pietra focaia.

METALLO bianco 1. qualità di qualunque lega. 166

Abbonamento
al COMUNE
lire 16 annue

PADOVA

San Matteo 1154 - 1155

Ing. Ongaro e Vezu
MACCHINE AGRICOLE

con Officina

Costruzioni e Riparazioni

— 999

Cataloghi gratis a richiesta.

TIP TOP

è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso « necessaire » per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e per la montatura. - Prezzo L. 5.

C. F. WEBER

Lipsia-Plagowtz

Fabbrica Privilegiata di Cemento bituminato
E CARTA A CUOJO
per Coperture piane

Produzione annua:

Tettoie piane 300.000 m. q.

Cartone cuoio per coperture provvisorie 1.500.000

Prospetti e preventivi gratis

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro

Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, Pelle, miltiebrì, malaria.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno.

L'acqua si vende in tutte le primarie Farmacie e Negozi d'acqua minerale in bottiglie con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. Dri Waiz e sopravi la marca depositata. Guardarsi dalle contraffazioni, o c'è l'acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci.

Stabilimento Balneare di Roncegno

a 535 m., tre ore da Trento e sei ore da Bassano Veneto. Magnifica posizione, riparata dai venti, temperatura costante 18-20, aria balsamica asciutta purissima. Regni e fanghi minerali, completa Idroterapia, Elettroterapia, Massaggio, Ginnastica medica, Inalazioni.

200 Stanze, Sale e Saloni, Illuminazione elettrica, stupendo Parco, anene p. assegiato Law-Tennis, Concerti, Riunioni, Stagione Maggio-Ottobre. — Informa la Direzione 1048